

Si alla delibera contro le discriminazioni

## La priorità arancione: tutelare ermafroditi e trans

■ ■ ■ Il Comune di Milano non sa dove sbattere la testa per chiudere un bilancio che non quadra per oltre 400 milioni e in città è piena emergenza sicurezza dopo i tre morti uccisi a picconate da un immigrato irregolare. Ce ne sarebbe abbastanza per dedicarsi a questi due temi senza troppe distrazioni. In consiglio comunale,

invece, ieri è stata approvata una delibera di iniziativa popolare in materia di prevenzione ed assistenza alle vittime di discriminazione e per la promozione di pari opportunità per tutti. Tradotto: una delibera per tutelare gli Lgbtq: lesbiche, gay, bisessuali, trans ed ermafroditi.

**SERVIZIO a pagina 43**

La Lega: vergogna

# La priorità della sinistra: tutelare ermafroditi e trans

*Pd e Sel approvano il piano per gli «intersessuali»: la giunta dovrà salvaguardarli*

■ ■ ■ **FABIO RUBINI**

■ ■ ■ Il Comune di Milano non sa dove sbattere la testa per chiudere un bilancio che non quadra per oltre 400 milioni e in città è piena emergenza sicurezza dopo i tre morti uccisi a picconate da un immigrato irregolare. Ce ne sarebbe abbastanza per dedicarsi a questi due temi senza troppe distrazioni. In consiglio comunale, invece, ieri è stata approvata (con 29 voti favorevoli su 38 presenti) una delibera di iniziativa popolare in materia di prevenzione, contrasto ed assistenza alle vittime di discriminazione e per la promozione di pari opportunità per tutti. Tradotto: una delibera per tutelare gli Lgbtq, sigla che sta per lesbiche, gay, bisessuali,

trans ed ermafroditi.

Dal Comune fanno sapere che «Si tratta di un risultato importante perché è la prima delibera di iniziativa popolare approvata dal Consiglio Comunale a partire dalla fine degli anni '90». La delibera richiama i 6 fattori principali di discriminazione indicati nell'art 19 del trattato dell'Unione Europea (il sesso, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, la disabilità, l'età e l'orientamento sessuale). E con il voto di ieri, spiegano sempre da Palazzo Marino «Il Consiglio chiede alla Giunta di impegnarsi per l'elaborazione di un piano da predisporre entro sei mesi, che contenga le azioni finalizzate a prevenire atti di discriminazione e a favorire le pari opportunità».

Questi diritti certo sono im-

portanti, ma forse non sono proprio prioritari in un momento di grande emergenza per la città e le forze del consiglio comunale forse dovrebbero essere indirizzate prioritariamente a risolvere le emergenze non solo sociali ma anche di carattere economico. La pensa così la Lega che per bocca del suo capogruppo Alessandro Morelli spiega: «Nei giorni in cui scorre il sangue sulle strade della città il consiglio comunale viene impiegato per approvare una delibera inutile. Avevamo chiesto a Pisapia di intervenire in aula sulla sicurezza, ma la sinistra ha deciso di discutere prima della tutela delle Lgbtq. È una vergogna».

Per contro i promotori di questa delibera popolare, l'associazione radicale Certi Diritti, si di-

cono soddisfatti per il risultato ottenuto: «In Europa leggi di questo tipo sono normali - spiega il presidente Iuri Guaiana - e in più questa delibera è molto più importante rispetto a quella che ha istituito il registro delle coppie di fatto, perché si appoggia su di una legge (la Mancino) già esistente. Solo che quella - dice ancora Guaiana - è una legge di tipo penalistico. Quella che chiediamo noi al Comune è una legge che approcci la prevenzione». Al momento non sono previsti fondi dedicati ma, dicono sempre i radicali, «con questa delibera sarà più facile ottenerne anche dal governo». Soddisfatto anche il consigliere comunale radicale Marco Cappato: «Questa delibera combatte l'aspetto discriminatorio che non è solo sessuale, ma anche relativo all'età e ad altri fattori».



## LA DELIBERA

### I PROPONENTI

L'iniziativa di delibera popolare necessita di una raccolta di almeno 6 mila firme. In questo caso a raccoglierle sono stati i radicali e l'associazione Certi Diritti.

### COSA PREVEDE

La delibera approvata ieri in Consiglio Comunale impegna la giunta entro sei mesi a predisporre l'elaborazione di un piano che contenga le azioni finalizzate a prevenire atti di discriminazione e a favorire le pari opportunità per le comunità Lgbtq, sigla che sta per lesbiche, gay, bisessuali, trans ed ermafroditici.

### I FONDI

Per il momento non sono previsti nuovi fondi da dedicare a questa delibera, ma in futuro, fanno sapere i radicali, sarà più facile chiedere fondi al governo di Roma per attuare politiche contro le discriminazioni.

### IN FESTA

Due partecipanti a un gay pride a Milano ballano davanti al Duomo. La delibera approvata ieri in consiglio comunale prevede che la giunta elabori entro sei mesi un piano contro la discriminazione e in favore delle pari opportunità per lesbiche, gay, bisessuali, trans ed ermafroditici. [Fotogramma]



LiberoMilano

### Soldati addio. Ma il ghisa di Pisapia non si vede

Alto: gli ospiti di quanto tempo pochi e di servizio estenuante. I soldati: tanti, forti, giovani e bicolori.

Un albero cado nel fango in via De Amicis

La priorità orlandiana: tutelare ermafroditici e trans

Edil RINNOVO  
Ristrutturazione

SORO S.N.C.  
TEL. 3342476270

LiberoMilano

### La priorità della sinistra: tutelare ermafroditici e trans

Il Comune di Milano ha approvato una delibera che prevede la creazione di un piano di prevenzione e di promozione delle pari opportunità per le comunità Lgbtq.

Edil RINNOVO  
Ristrutturazione

SORO S.N.C.  
TEL. 3342476270